

Bilancio Esercizio 2020



INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci il 5 novembre 2020

Presidente	Sandro Trabattoni
Consigliere	Laura Ferrari
Consigliere	Marcello Milani

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci il 30 aprile 2019

Presidente	Riccardo Tofani
Sindaco effettivo	Ivana Brivio
Sindaco effettivo	Giampaolo Dassi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2021

REVISORE LEGALE Ernst Young SpA

*Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020
In carica sino all'approvazione del bilancio 2022*

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 17 gennaio 2019

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ciro Trotta
Componente	Paolo Angelo Bonetti

In carica sino a dicembre 2021

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2013

Direttore Generale	Antonio Capozza
--------------------	-----------------

Informativa ai Soci

Signori Soci,

il 2020 ha rappresentato per la nostra società un anno decisamente importante sotto molti aspetti: strategico innanzitutto, con l'ingresso delle società del Gruppo AEB nell'orbita del Gruppo A2A, tra i maggiori player a livello nazionale nel settore delle utilities; gestionale, con le attività straordinarie messe in campo a favore delle Amministrazioni gestite a causa dell'emergenza Covid-19; organizzativo, legate al consolidamento dei servizi in molteplici comuni la cui gestione era iniziata nel corso del 2019; operativo, per la crescita dell'impatto del ruolo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sulle attività societarie.

Attività impegnative, svolte con dedizione da parte dei Consigli di Amministrazione succedutisi in corso d'anno e dell'intera struttura aziendale, che hanno dato i loro frutti, anche sotto l'aspetto economico e patrimoniale.

In sintesi:

- a) **Aspetto strategico:** in data 27 ottobre 2020 è stata perfezionata l'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A con effetto da 1 novembre 2020. Gelsia Ambiente Srl è controllata al 70% da AEB SpA e pertanto le conseguenze di tale operazione ricadono pienamente anche sulla nostra società. L'integrazione societaria con il Gruppo A2A, che vanta al proprio interno diversi soggetti operanti nel settore ambientale, potrà portare allo sviluppo di sinergie operative ed organizzative, tali da consentire importanti sviluppi per la nostra società. A seguito di tale operazione, in data 05 novembre 2020 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione.
- b) **Aspetto gestionale:** l'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV, a decorrere dal mese di febbraio, ha avuto fortissimi riflessi sia lato comuni gestiti, con la messa in campo di attività straordinarie quali la sanificazione delle strade e le raccolte differenziate ad hoc per famiglie aventi componenti positivi o in quarantena, sia lato personale, con la diffusione costante e capillare ai dipendenti e ai fornitori di note informative riportanti le misure precauzionali da adottare per evitare il diffondersi del contagio, tradottesi in puntuali procedure organizzative. La struttura ha provveduto a monitorare costantemente il susseguirsi dei Dpcm, ordinanze regionali e provvedimenti emanati nel corso dell'anno dalle autorità a tutela della salute pubblica, al fine di tradurli in provvedimenti nei confronti dei dipendenti. Con l'insorgere della pandemia, la società ha introdotto per il personale impiegatizio la modalità di lavoro agile. La situazione è stata regolarmente verificata da parte dell'Organismo di Vigilanza, che ha riscontrato l'idoneità delle misure adottate e dei protocolli assunti. Da evidenziare che la società, nei lunghi mesi di lockdown, non è mai venuta meno ai propri obblighi contrattuali e ha sempre portato a termine con successo i servizi concordati.
- c) **Aspetto organizzativo:** nel corso del 2020 si sono consolidate le diverse gestioni acquisite dalla società nel 2019, quali Renate, Veduggio, Misinto e Carate Brianza nonché gli ulteriori nuovi servizi

avviati. Il gradimento verso la qualità del servizio erogato ha fatto sì che numerosi comuni abbiano opzionato nuove attività previste a capitolato, che vanno dalla gestione integrale delle raccolte, spazzamento e isole ecologiche (Comuni di Barlassina e Cogliate, la cui attività ha preso avvio con il 01/01/2021) a particolari servizi quali la vigilanza ecologica e la separata raccolta dei pannolini.

- d) Aspetto operativo per le disposizioni di ARERA: una menzione a parte merita l'attività svolta per la redazione per conto dei comuni dei Piani Economico Finanziari, che ha impattato in modo significativo su parte della struttura. Dal 01/01/2018 il potere di regolazione e controllo di cui alla legge istitutiva dell'Autorità è stato infatti esteso al settore dei rifiuti urbani. La prima azione di regolazione ha riguardato la Tari (Delibera 443/2019/R/RIF), coinvolgendo principalmente il mondo dei soggetti gestori e degli enti locali, questi ultimi chiamati ad approvarla di fronte ad una novità estremamente complessa. Sulla base della normativa vigente, il gestore deve infatti predisporre annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, trasmettendolo all'Ente competente. La società ha svolto tutte le attività necessarie, anche oltre quanto di sua competenza, mettendo i comuni gestiti nelle condizioni di approvare le tariffe secondo MTR entro il termine di legge, una volta validati dai soggetti da questi appositamente individuati.

L'attività di reingegnerizzazione del servizio di raccolta, che ha visto il «sacco blu^{RFID}» protagonista assoluto dell'ultimo quadriennio, ha dispiegato tutti i suoi effetti ed i risultati non si sono fatti attendere: **il valore medio complessivo di raccolta differenziata nel 2020 ha raggiunto l'80,78%** (nel bacino in cui la società effettua direttamente l'attività di raccolta), contro il 79,69% fatto registrare nel 2019, arrivando a superare la soglia del 80%, obiettivo previsto ad inizio progetto in quanto target di assoluto rilievo anche a livello nazionale. Nel 2020 il 54% dei comuni in cui Gelsia Ambiente opera ha superato l'80% di RD (contro il 40% del 2019), con un picco massimo del 87,11% nel comune di Misinto. Nel 2021 si cercherà di portare a conclusione il progetto con l'introduzione del sacco blu negli ultimi tre comuni mancanti e nei due di nuova gestione, pandemia permettendo. Si prevede, pertanto, che il risultato medio complessivo di RD possa ulteriormente crescere.

Una menzione a parte merita l'attività di comunicazione con due importanti progetti realizzati. Il primo è il nuovo sito web aziendale (www.gelsiambiente.it), completamente rinnovato e moderno non solo dal punto di vista grafico, ma anche dell'organizzazione dei contenuti, con un'interfaccia di navigazione semplice e intuitiva. Il portale dispone di tutte le informazioni di cui gli utenti necessitano e offre un'esperienza di navigazione più piacevole, grazie all'ottimizzazione in chiave *responsive*, rendendolo facilmente accessibile e comprensibile da qualsiasi tipo di schermo. La realizzazione ha tenuto conto delle disposizioni in ordine agli elementi informativi minimi che devono essere garantiti all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, indicate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Il secondo è la messa a punto di G-APP e la campagna di lancio, ritardata in corso d'anno causa Covid ed effettuata ad ottobre 2020. Tale campagna proseguirà anche nel corso del 2021 attraverso ulteriori canali. Anche l'attività di Educazione Ambientale per ragazzi delle scuole primarie e secondarie è proseguita con ottimi risultati nonostante la pandemia, trasferendosi, rimodulata, su piattaforme digitali.

I risultati descritti, ottenuti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e

collaboratori della Società, oltre a valorizzare il know-how aziendale, rappresentano un background necessario per il raggiungimento dell'obiettivo delle Amministrazioni comunali della fatturazione puntuale del servizio ai cittadini (in base al principio "meno inquinati meno paghi") ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitor nazionali.

L'anno 2020 consegna ai Soci un risultato economico senza precedenti, il migliore nella storia della società.

L'ottimo andamento gestionale trova infatti conferma nei seguenti dati:

Indicatore di performance	Euro/1000
Ricavi	50.654
EBITDA	5.317
EBIT	2.558
Utile netto	1.747
Investimenti	4.718
PFN	-1.661

È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento al precedente Consiglio di Amministrazione, in carica dal 2017 fino al 03 settembre 2020, che ha guidato la Società in un momento non facile ottenendo risultati lusinghieri, ai membri del Collegio Sindacale, che hanno vigilato sull'andamento societario non facendo mancare i loro preziosi suggerimenti, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

Ringrazio altresì i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente
Sandro Trabattoni

SOMMARIO

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

7

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Situazione Patrimoniale – Finanziaria	41
Conto Economico Complessivo	44
Rendiconto finanziario	47
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	50
Note esplicative	52
1 Informazioni societarie	53
2 Appartenenza ad un Gruppo	53
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	53
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	53
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	54
6 Commenti alle principali voci di bilancio	65
7 Rapporti con i soggetti controllanti	86
8 Rapporti con parti correlate	87
9 Impegni contrattuali e garanzie	88
10 Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	89
11 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	89
12 Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio	89
13 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	91
14 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	92
 Allegati	
A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	94
B Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	96
C Relazione della Società di Revisione	97
D Relazione del Collegio Sindacale	101

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

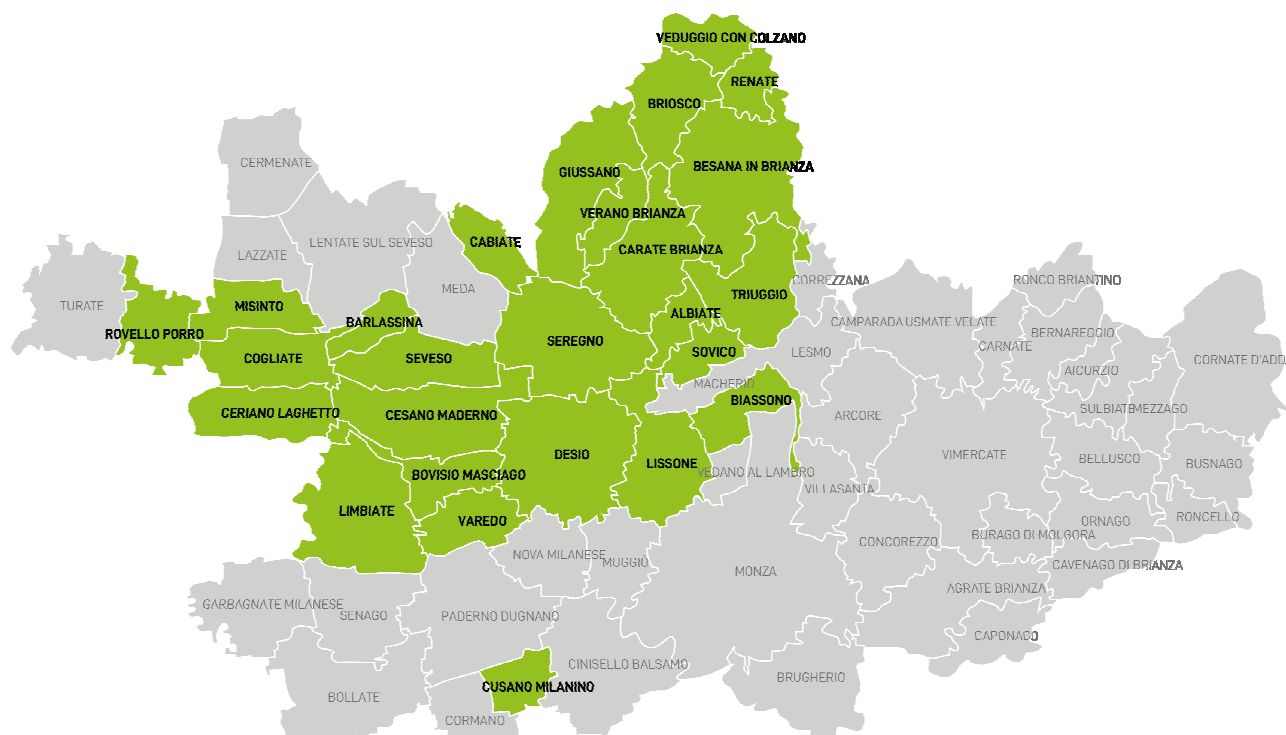
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente Srl è la Società del Gruppo AEB costituita per operare nel settore ambientale ed è attiva sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera prevalentemente in Brianza, servendo un territorio di 26 comuni:

Albate, Barlassina, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Cabiato, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.

A decorrere dal 01/03/20, la società non gestisce più i servizi di raccolta e spazzamento nel comune di Biassono (continua peraltro a gestire gli smaltimenti/trattamenti) e dal 01/02/20 nel comune di Muggiò.



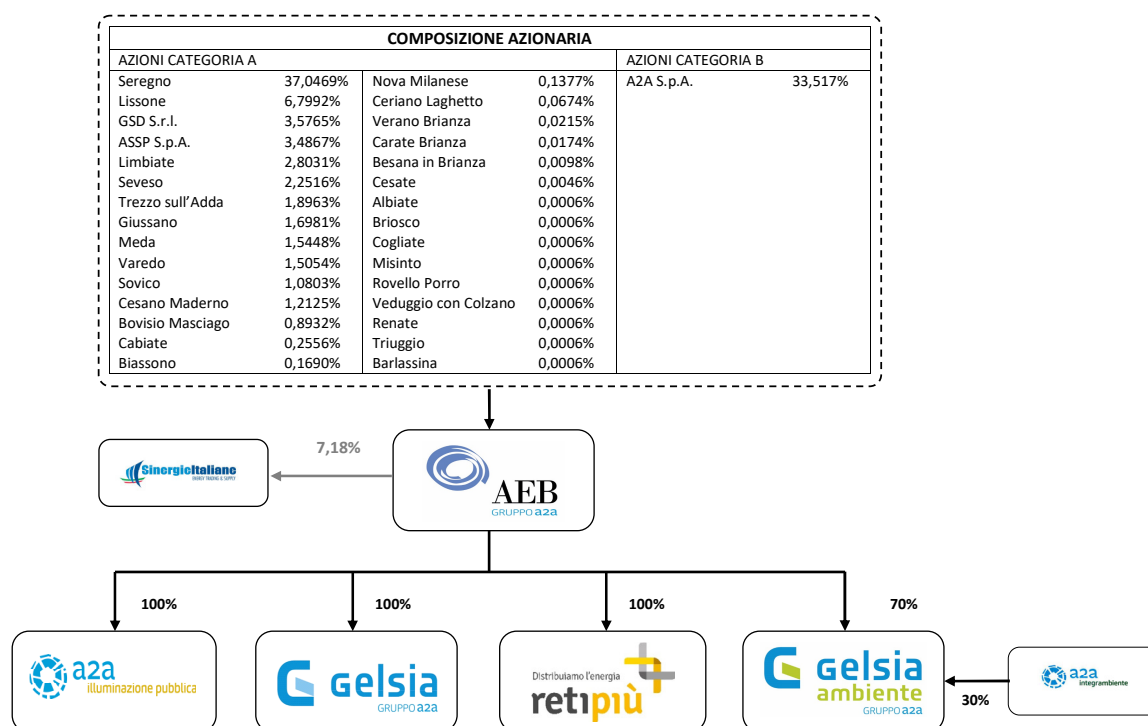
INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle operazioni sul capitale sociale effettuate dai Soci negli anni precedente, a decorrere dal 30 dicembre 2019 la struttura societaria presenta due soli Soci, AEB SpA con una quota del 70% e A2A

Integrambiente Srl con una quota del 30%. Con decorrenza dal 01 novembre 2020 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A SpA.

L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA NEL GRUPPO A2A

Gelsia Ambiente Srl è la società controllata da AEB e costituita per operare nei settori dell'igiene ambientale. Di seguito si riporta l'attuale composizione dell'organigramma societario; si ricorda che la società è soggetta a direzione e coordinamento di A2A S.p.A.



EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SUL SETTORE DEI RIFIUTI

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

> l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

- > la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- > la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- > la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- > la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- > la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- > la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- > l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- > la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- > la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- > la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- > la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *“migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli Enti locali interessati da dette procedure”*.

Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività regolatoria dell'ARERA nel settore rifiuti, che ha tuttavia risentito, inevitabilmente, del progressivo evolversi dell'emergenza sanitaria COVID-19. ARERA ha pertanto dovuto fronteggiare la situazione emergenziale emanando anche provvedimenti ad hoc, nel tentativo di introdurre elementi tesi a mitigarne l'impatto sia sull'utenza che sugli operatori.

Metodo Tariffario Rifiuti (MTR 2018-2021)

Nel corso del 2019, con la **Delibera 443/2019/R/rif** ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri Enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino. I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- > spazzamento e lavaggio strade;
- > raccolta e trasporto;
- > trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- > trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- > gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Il Metodo Tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza. La tempistica del provvedimento è scandita in particolare dall'esigenza dei Consigli Comunali che, a normativa vigente, entro l'anno dovranno emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA destinato ad omogeneizzare la complessa composizione tariffaria sui rifiuti urbani e assimilati.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Nel corso del 2020 ARERA è intervenuta emanando ulteriori provvedimenti riconducibili alla tematica tariffaria.

Con la **Delibera 57/2020/R/rif** ARERA ha:

- > introdotto delle *semplificazioni procedurali* (in ottica di contenimento degli oneri amministrativi per i soggetti interessati) per quanto attiene la *predispensione, raccolta, validazione ed invio dei dati necessari per il Piano economico finanziario* (e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione) che gli Enti territorialmente competenti, ai sensi della Delibera 443/2019/R/rif, devono trasmettere ad ARERA medesima entro 30 giorni dalle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento;
- > avviato un *procedimento amministrativo per la verifica della coerenza regolatoria* dei dati, della documentazione e degli atti predisposti, con propria deliberazione, dagli Enti territorialmente competenti (nel rispetto dei criteri di cui al MTR) e inviati all'Autorità ai fini della relativa approvazione;

> disposto specifiche misure tese al rafforzamento dei *meccanismi di garanzia per il superamento di casi di inerzia*, prevedendo che in caso mancata collaborazione del gestore, l'Ente territorialmente competente predisponga il piano economico finanziario in ottica di tutela degli utenti escludendo incrementi dei corrispettivi, ivi compresi gli adeguamenti all'inflazione.

A seguito dei provvedimenti normativi nazionali adottati per contrastare l'emergenza COVID-19, e delle limitazioni da questi imposte, con la **Delibera 158/2020/R/rif** ARERA ha introdotto misure per mitigare gli effetti sull'utenza. In particolare, con il provvedimento ARERA ha previsto, nell'ambito della disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, l'introduzione di:

> alcuni fattori di rettifica dei corrispettivi applicati per talune tipologie di utenze non domestiche, secondo il principio "chi inquina paga", sulla base della minore quantità di rifiuti producibili in ragione della sospensione, anche volontaria, delle relative attività;

> misure di tutela per le utenze domestiche disagiate, identificate tra quelle in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica e/o per la fornitura di gas e/o per la fornitura del servizio idrico integrato in una logica di sostenibilità sociale degli importi dovuti;

> misure di informazione circa le agevolazioni introdotte con la Delibera stessa nei confronti degli utenti da parte dei gestori.

Con la **Delibera 238/2020/R/rif**, anche a seguito della fase di consultazione avviata con il Documento di Consultazione 189/2020/R/rif, ARERA ha successivamente adottato strumenti e regole per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della Delibera 158/2020/R/rif, sia, più in generale, degli eventuali oneri straordinari derivanti dall'emergenza COVID-19.

La Delibera 238/2020/R/rif introduce elementi di flessibilità in materia di calcolo della TARI, garantendo agli Enti territorialmente competenti di potervi ricorrere per favorire l'uscita dalla fase di emergenza sanitaria e la continuità di un servizio essenziale.

Nello specifico, la Delibera 238/2020/R/rif ha previsto che:

> la definizione delle entrate tariffarie da parte degli Enti territorialmente competenti, in applicazione del MTR, potesse avvenire anche considerando specifiche componenti previsionali per tener conto degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno 2020, dovuti alla gestione dell'emergenza (connesse ad esempio alle modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti dai soggetti in quarantena), oltre alla possibilità di attivare forme di copertura a favore delle agevolazioni eventualmente previste per le utenze domestiche disagiate:

> la facoltà, per gli Enti territorialmente competenti che avessero applicato una riduzione dei corrispettivi variabili, a sostegno delle utenze non-domestiche (secondo Delibera 158/2020/R/rif), di richiedere un'anticipazione finanziaria alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), per un importo corrispondente al minor gettito registrato per l'anno 2020;

> l'importo potesse essere recuperato in tariffa nelle tre annualità successive.

Per compensare gli impatti finanziari dell'emergenza sanitaria sul sistema dei servizi pubblici energetici e ambientali ARERA ha istituito un apposito Conto Covid presso CSEA, cui potevano accedere, con apposita richiesta di anticipazione finanziaria da presentare entro il 30 novembre 2020, tutti gli Enti territorialmente competenti che avessero applicato l'MTR (termine inizialmente fissato al 30 settembre 2020, modificato da **Delibera 299/2020/R/rif** per tener conto della modifica ai termini per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali).

Nel corso del mese di luglio 2020 ARERA ha avviato la **Raccolta dati Tariffa Rifiuti 2020** per la trasmissione, da parte degli Enti Territorialmente Competenti, secondo quanto previsto dalla Delibera 443/2019/R/rif a seguito della procedura di validazione, del Piano economico finanziario predisposto dal gestore e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, per la successiva approvazione da parte di ARERA.

Con la **Delibera 493/2020/R/rif** ARERA ha apportato aggiornamenti al MTR ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2021, prevedendo in particolare:

- > nuovi parametri di riferimento per l'adeguamento dei valori monetari necessari al calcolo delle entrate tariffarie riferite all'annualità 2021, riferiti al tasso di inflazione (fissato nello 0,1% rispetto al 0,90% per il 2019 e all'1,10% per il 2020) per l'aggiornamento dei costi ammessi a riconoscimento tariffario dal MTR e ai nuovi valori del deflatore necessari al calcolo del valore delle immobilizzazioni 2021;
- > l'estensione anche al 2021 di alcuni degli elementi di flessibilità nella predisposizione del Piano Economico Finanziario introdotti dalla Delibera 238/2020/R/rif per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19;
- > la fissazione del termine di 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni o dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, per la trasmissione all'ARERA da parte dell'Ente Territorialmente Competente della predisposizione del Piano Economico Finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Rispetto agli elementi di flessibilità estesi al 2021 la Delibera 493/2020/R/rif ha stabilito, in particolare:

- > la facoltà per l'Ente Territorialmente Competente di integrare gli obiettivi di qualità del servizio (QL_a) e di ampliamento del perimetro gestionale (PG_a), con un ulteriore obiettivo $C19_{2021}$ che permetta di tener conto, anche per il 2021, delle azioni messe in atto dagli operatori per la gestione delle ricadute dell'emergenza COVID-19;
- > la possibilità, anche per il 2021, di definire di specifiche componenti previsionali per tener conto degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno 2021, dovuti alla gestione dell'emergenza.

Diversamente da quanto previsto dalla Delibera 443/2019/R/rif, nel corso del 2020 non è stata emanata alcuna proposta di regolazione inerente i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e le modalità di approvazione delle tariffe medesime.

Contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio integrato

Nell'ambito dei poteri attribuiti dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, con la **Delibera 362/2020/R/rif** ARERA ha avviato un *procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono*.

Il provvedimento è stato emanato a seguito di una ricognizione svolta da ARERA stessa con riferimento ad un campione di schemi tipo dei contratti di servizio predisposti a livello regionale e di ulteriori contratti predisposti dagli Enti territorialmente competenti, da cui sono emersi i seguenti elementi di attenzione:

- > rilevante disomogeneità territoriale nelle modalità di affidamento del servizio e nei relativi contratti;
- > assenza di requisiti essenziali, quali ad esempio il regime giuridico e la durata del contratto;
- > indicazione generica del perimetro delle attività affidate e della possibilità di modifica delle stesse in corso di affidamento;
- > carenza di elementi volti a favorire la trasparenza sulla qualità del servizio (es. adozione/pubblicazione Carta del Servizio).

Con il procedimento ARERA intende garantire maggiore uniformità a livello nazionale nelle modalità di erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti anche differenziati urbani e assimilati, anche prevedendo standard omogenei nei rapporti fra Enti affidanti e soggetti gestori, che possano essere adattabili alle diverse realtà del settore considerando i profili concorrenziali riscontrabili nel comparto e rendendo così più trasparente e certo il quadro di regole di riferimento.

La conclusione del procedimento è fissata entro il 31 luglio 2021.

Qualità e Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

Con la **Delibera 444/2019/R/rif** ARERA ha definito, nel corso del 2019, le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nell'ambito del procedimento avviato con la **Delibera 226/2018/R/rif**, approvando il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti per il periodo di regolazione 1 aprile 2020 - 31 dicembre 2023 (TITR). Le disposizioni in materia di trasparenza sono focalizzate sugli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Per effetto dell'emergenza COVID-19 ARERA, con la **Delibera 59/2020/R/com**, ha introdotto il differimento di alcuni dei termini previsti anche dal TITR:

- > dal 1 aprile 2020 al 1 luglio 2020 per quanto attiene gli obblighi relativi agli elementi informativi minimi che dovrebbero essere garantiti all'utente da parte dei gestori che erogano il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

> dal 30 aprile 2020 al 31 luglio 2020 per la trasmissione da parte dei gestori delle attività di raccolta e trasporto e dei gestori delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade nei confronti del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti delle informazioni espressamente previste dal TITR.

Per quanto riguarda la tematica più generale della qualità del servizio (contrattuale e/o tecnica):

> con la **Delibera 71/2020/A** ARERA ha approvato la stipula di un Protocollo di intesa con l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) finalizzato all'attivazione di una collaborazione per la redazione di linee guida, prassi di riferimento e norme tecniche nel settore dei rifiuti con riferimento ai temi inerenti la qualità del servizio, i criteri per la misurazione della qualità e quantità della raccolta differenziata dei rifiuti e la definizione di norme in materia di Economia Circolare, con particolare riferimento al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti;

> nel corso dell'ultimo trimestre 2019 sono state avviate apposite Raccolte dati allo scopo di acquisire informazioni finalizzate alla successiva formulazione della disciplina regolatoria, previa emanazione di documenti di consultazione; le scadenze per la chiusura delle Raccolte dati sono state oggetto di differimento a causa dell'emergenza COVID-19, con termine ultimo fissato al 30 aprile 2020.

> nel corso del 2020 non è stata emanata alcuna proposta di regolazione della qualità tramite documenti di consultazione e/o altra tipologia di provvedimenti.

Bonus sociale

Con la **Delibera 14/2020/R/com** ARERA ha avviato un *procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.*

L'art. 57-bis del D.L. 124/2019 ha infatti innovato la disciplina dei bonus sociali già prevista per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato, estendendola al settore rifiuti e attribuendo ad ARERA le conseguenti competenze. Per quanto riguarda il settore rifiuti, in particolare, il D.L. 124/2019 ha previsto che:

> al fine di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, ARERA assicuri agli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate;

> gli utenti beneficiari siano individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato;

> ARERA definisca, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La conclusione del procedimento avviato con Delibera 14/2020/R/com era fissata entro il 31 dicembre 2020. Alla stessa data non risultava adottato ancora alcun provvedimento con riferimento al settore rifiuti.

Contributo funzionamento ARERA

Con la **Delibera 358/2020/A** ARERA ha stabilito la misura dell'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dovuto per l'anno 2020 dai soggetti operanti nei settori regolati e la scadenza per il relativo versamento. Nel caso del settore rifiuti l'aliquota è stata fissata nella misura dello 0,30 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, confermando quindi l'aliquota già fissata per gli anni 2018 e 2019 con Delibera 355/2019/A, mentre la scadenza di versamento, valevole per tutti i settori, è stata posta al 30 novembre 2020.

La Delibera 358/2020/A ha inoltre previsto l'obbligo di inviare all'ARERA, entro l'1 febbraio 2021, i dati relativi alla contribuzione utilizzando il sistema informatico messo

IMPATTI DEL COVID-19 SULLA GESTIONE OPERATIVA

Come noto, a partire dal 31 gennaio 2020 il Governo italiano, con appositi decreti legge e con DPCM ha statuito dapprima lo stato di emergenza e poi stabilito apposite misure sanitarie di distanziamento sociale e di precauzione tese a contenere il diffondersi del rischio di contagio da Covid-19.

Nel mese di marzo e aprile sono stati poi varati Protocolli nazionali condivisi da Governo e Parti sociali volti a disciplinare l'attività lavorativa (informazione ai lavoratori, modalità di ingresso in azienda, uso di DPI, utilizzo degli spazi comuni, modalità di accesso dei fornitori esterni, ecc.) nonché la sorveglianza sanitaria. È stato poi previsto dal DPCM 26 aprile 2020 che il mancato rispetto delle misure individuate dai Protocolli e comunque di misure adeguate a fronteggiare il rischio contagio da Covid-19 può comportare la sospensione delle attività a seguito di controlli ispettivi.

Si è altresì data indicazione, sempre nei provvedimenti normativi nazionali, di svolgere per quanto possibile l'attività in modalità smart working.

Alla luce degli accadimenti su esposti, la Società ha da subito costituito un Comitato di emergenza aziendale ed adottato protocolli anticontagio Covid-19 nel rispetto della normativa che è stata via via emanata. In particolare:

- è stato istituito, a livello di Gruppo, in data 23.02.2020, un Comitato di Emergenza aziendale, costituito dai Direttori Generali delle società del Gruppo, in costante collaborazione con il Medico Competente, i Servizi di Prevenzione e Protezione e le RR.LL.SS.;
- sono state emanate diverse comunicazioni al personale, contenenti "Misure precauzionali in relazione al diffondersi dell'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV";
- sono state effettuate operazioni di sanificazione straordinaria dei macchinari, delle sedute e di tutti gli ambienti di lavoro;
- sono state intensificate le attività di pulizia degli ambienti di lavoro;
- è stata prevista per la maggior parte del personale degli uffici la modalità di lavoro "smart working";

- sono rimasti attivi i servizi della raccolta e dello spazzamento, modificati come sopra illustrato;
- le piattaforme sono rimaste quasi tutte aperte in ottemperanza alle differenti indicazioni impartite dai singoli comuni;
- gli accertatori ambientali hanno continuato a svolgere il servizio in quasi tutti i comuni nel quale è operativo;
- il DVR è stato aggiornato con la valutazione del rischio biologico;
- è stata potenziata la fornitura di DPI;
- la Società ha intrattenuto costanti contatti con il Medico Competente;
- la Società ha redatto il documento “Check list e vademecum per l’attuazione del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 integrazione - 24 aprile 2020”;
- attraverso la medicina occupazionale sono stati eseguiti tamponi naso-faringei ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta;
- è stata eseguita al termine della fase 1 un’indagine sierologica per i dipendenti aderenti tesa a conoscere il grado di contagio.

RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

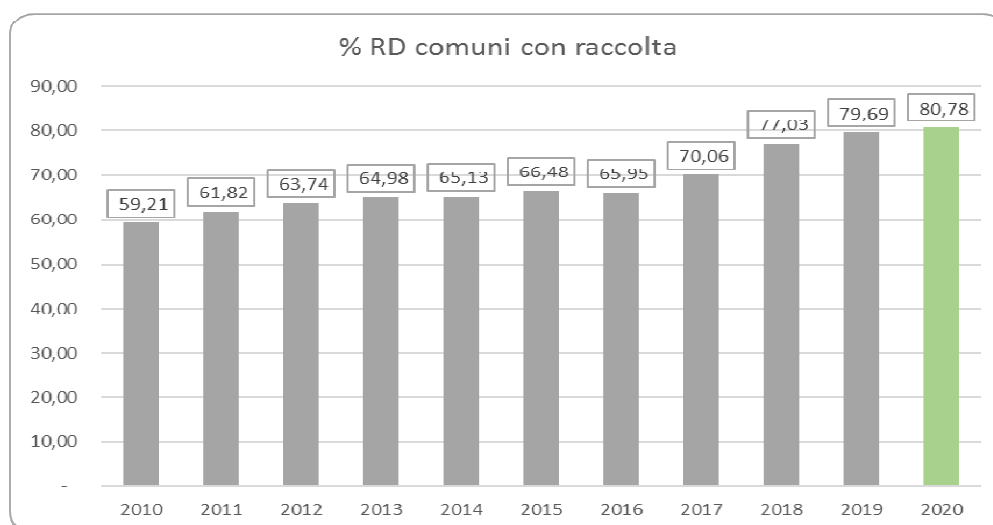
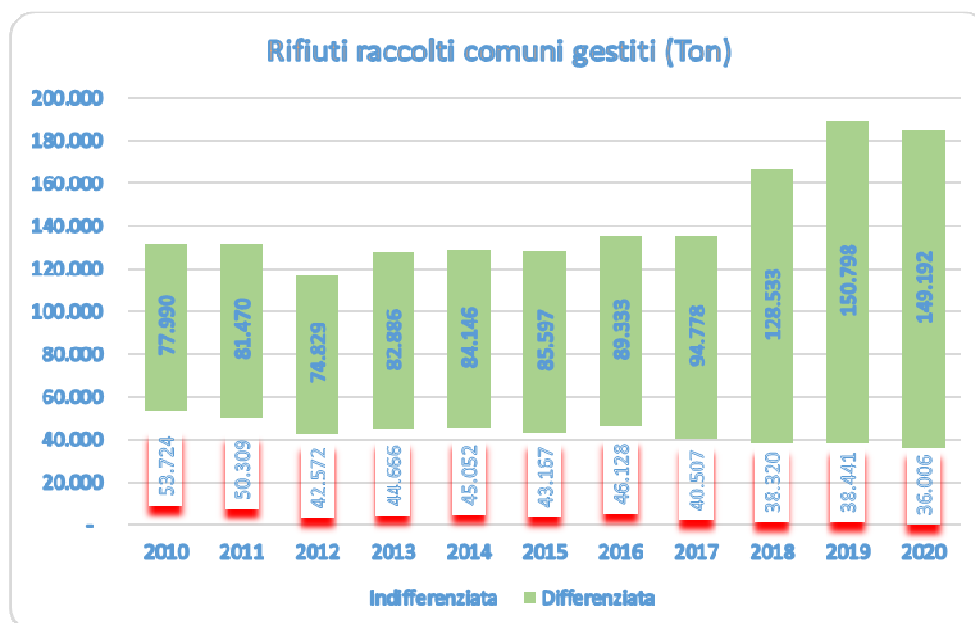
Il 2020 si è chiuso con risultati economico-finanziari in aumento grazie all’ampliamento del perimetro di attività relativo alla gara a doppio oggetto, conclusa nella seconda parte del 2018, ma anche grazie a nuove gestioni che si sono aggiunte successivamente alla chiusura della gara.

L’ampliamento del perimetro ha comportato una importante attività organizzativa, mirata all’efficientamento dei processi gestiti, a cui si è affiancata l’attività di incremento del livello di servizio fornito alla cittadinanza.

In particolare, in quest’anno segnato dall’emergenza della pandemia da Covid-19, in accordo con le amministrazioni comunali sono stati dispiegati servizi straordinari quali la sanificazione delle strade mediante l’utilizzo di acqua igienizzata, l’attivazione di un secondo giro di raccolta rifiuto indifferenziato per le persone in isolamento domiciliare poiché risultate positive o in quarantena obbligatoria nonché la fornitura straordinaria di sacchi blu^{RFID}, il tutto sulla base delle indicazioni dell’Istituto Superiore di Sanità relative alle modalità di conferimento dei rifiuti domestici.

Nel corso del 2020, causa emergenza Covid-19, sono state sospese le attività di implementazione della raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite RFID nei comuni mancanti. Si sono invece dispiegati per tutto l’anno gli effetti dei cambiamenti effettuati nel corso del 2019 (nei comuni di Besana in Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Varedo, Albiate, Renate, Carate Brianza e Misinto), che hanno portato al miglioramento della percentuale di RD oltre quota 80%, attestandosi al 80,78% laddove la società effettua direttamente il servizio di raccolta rifiuti.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 185.198 tonnellate, considerando la totalità dei comuni gestiti. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati.



Altro servizio di fondamentale importanza per la gestione dei servizi erogati e per il miglioramento dei rapporti azienda / cittadino è quello del call center.

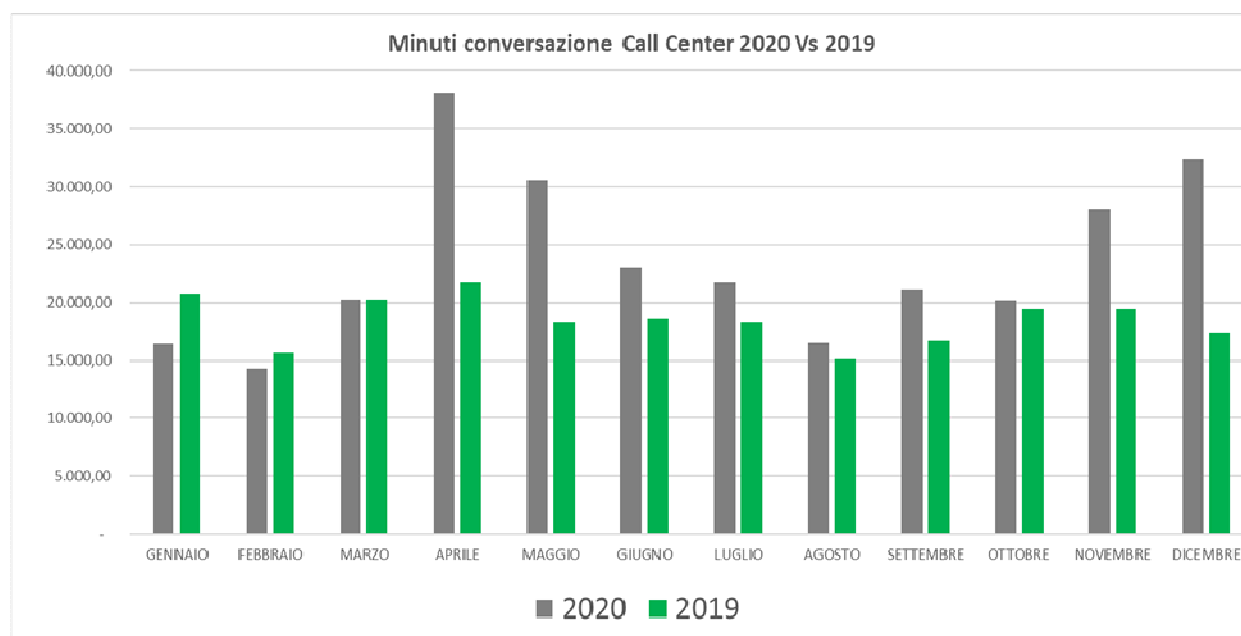
Il 2020 evidenzia un sensibile incremento delle chiamate gestite sia in termini di valore assoluto (+ 33%) sia di minuti di conversazione (+ 28%), spiegabile con il maggior numero di comuni gestiti e quindi dell'utenza potenzialmente interessata e con il periodo pandemico, che ha spinto la cittadinanza a chiamare per acquisire informazioni dettagliate e per prenotare il doppio ritiro del rifiuto in caso di "messa in quarantena".

Il tempo medio di attesa è calato del 6% rispetto al 2019, passando da 1,16 a 1,09 minuti.

Complessivamente, il livello di servizio è quindi migliorato rispetto al 2019.

Tabella attività operative svolte tramite call center			
Descrizione	U.M.	Anno 2020	Anno 2019
Tempo medio di attesa	Minuti	1,09	1,16
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	91.638	69.113
Totale connesse con operatore	n° chiamate	86.548	65.032
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	5.090	4.081
Livello di servizio	%	94,45%	94,10%
Totale conversazione	Minuti	282.736	221.746
Tempo medio conversazione	Minuti	3,27	3,41

Di seguito si riporta la mensilizzazione dei minuti di conversazione, che evidenzia un picco differenziale nei mesi di aprile / maggio e novembre / dicembre, concomitanti con le fasi più acute dell'emergenza Covid-19.



ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo AEB, nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto

gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente Srl.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI ECONOMICI

I risultati del 2020 mostrano una performance economica positiva, in miglioramento rispetto all'anno precedente per effetto del consolidamento del perimetro relativo agli affidamenti ricevuti dai comuni in seguito alla gara a doppio oggetto.

In particolare, nell'esercizio 2020 sono pienamente dispiegati gli effetti delle nuove gestioni di Misinto e Carate Brianza, avviate nel corso del 2019, oltre che del termine della gestione di Muggiò e Biassono rispettivamente nel mese di gennaio e febbraio 2020.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	39.600	78,2	39.503	80,0	97	0,2
Altri ricavi e proventi	11.054	21,8	9.894	20,0	1.160	11,7
Totale ricavi operativi	50.654	100,0	49.397	100,0	1.257	2,5
Costi operativi	-28.876	-57,0	-28.270	-57,2	-606	2,1
Valore aggiunto	21.778	43,0	21.127	42,8	651	3,1
Costo del personale	-16.462	-32,5	-16.772	-34,0	310	-1,8
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	5.316	10,5	4.355	8,8	961	22,1
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	5.316	10,5	4.355	8,8	961	22,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.337	-4,6	-2.325	-4,7	-12	0,5
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-421	-0,8	-79	-0,2	-342	432,9
Margine Operativo Netto (Ebit)	2.558	5,0	1.951	3,9	607	31,1
Risultato gestione finanziaria	-57	-0,1	-87	-0,2	30	-34,5
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	2.501	4,9	1.864	3,8	637	34,2
Imposte sul reddito	-754	-1,5	-682	-1,4	-72	10,6
Risultato netto	1.747	3,4	1.182	2,4	565	47,8

I ricavi operativi ammontano a 50.654 migliaia di euro e sono in crescita di 1.257 migliaia di euro (+2,5%) rispetto all'esercizio precedente.

A contribuire significativamente a questo incremento sono stati:

- i maggiori ricavi per l'attività di raccolta e spazzamento dovuti all'ampliamento delle attività in termini di comuni gestiti e servizi
- i maggiori ricavi per attività di smaltimento, i cui benefici economici sono riconosciuti direttamente agli Enti Locali

I costi operativi sono pari a 28.876 migliaia di euro, in aumento di 606 migliaia di euro (+2,1%).

In particolar modo, si riflette in questa voce l'incremento dei costi di smaltimento avutosi rispetto all'anno precedente.

Il costo del personale è pari a 16.462 migliaia di euro, in riduzione di 310 migliaia di euro (-1,8%) rispetto al dato del 2019.

Il valore aggiunto si attesta a 21.778 migliaia di euro, in aumento di 651 migliaia di euro (+3,1%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde a 5.316 migliaia di euro, superiore rispetto all'esercizio precedente per 961 migliaia di euro (+22,1%).

Gli ammortamenti, pari a 2.337 migliaia di euro, sono in linea con l'anno precedente anche per effetto del parziale slittamento di alcuni investimenti a causa della pandemia Covid-19.

Gli accantonamenti sono pari a 421 migliaia di euro, in incremento di 342 migliaia di euro, a seguito della corrispondente crescita dei ricavi nell'anno, dell'incremento del rischio di insolvenza causato dalla pandemia e dell'incremento dei fondi rischi.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta in incremento di 607 migliaia di euro, e si attesta a 2.558 migliaia di euro.

La gestione si è chiusa con un risultato economico di 1.747 migliaia di euro come risultato netto, che corrisponde ad un aumento di 565 migliaia di euro sull'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Immobilizzazioni materiali	13.733	95,1	11.151	73,1	2.582	
Immobilizzazioni immateriali	1.477	10,2	1.494	9,8	-17	
Immobilizzazioni diritti d'uso	1.598	11,1	1.883	12,3	-285	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	324	2,2	330	2,2	-6	
Attività/(passività) fiscali differite	901	6,2	789	5,2	112	
Fondi per il personale	-836	-5,8	-965	-6,3	129	
Altri fondi rischi	-1.322	-9,2	-1.207	-7,9	-115	
Capitale immobilizzato	15.875	109,8	13.475	88,4	2.400	17,8
Rimanenze	268	1,9	246	1,6	22	
Crediti commerciali	10.964	75,9	12.244	80,3	-1.280	
Debiti commerciali	-11.471	-79,4	-8.947	-58,7	-2.524	
Crediti/(debiti) per imposte	-363	-2,5	-641	-4,2	278	
Altre attività/(passività) correnti	-833	-5,7	-1.126	-7,4	293	
Capitale circolante	-1.435	-9,8	1.776	11,6	-3.211	-180,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.440	100,0	15.251	100,0	-811	-5,3
Capitale	4.671	32,3	4.671	30,6	0	
Riserve e utili a nuovo	6.361	44,1	5.175	33,9	1.186	
Utile d'esercizio	1.747	12,1	1.182	7,8	565	
Patrimonio netto	12.779	88,5	11.028	72,3	1.751	15,9
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.477	10,2	1.856	12,2	-379	
Finanziamenti a breve termine	1.433	9,9	2.854	18,7	-1.421	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	0	0,0	0	
Disponibilità liquide	-1.249	-8,6	-487	-3,2	-762	
Posizione finanziaria netta	1.661	11,5	4.223	27,7	-2.562	-60,7
FONTI DI FINANZIAMENTO	14.440	100,0	15.251	100,0	-811	-5,3

Al 31 dicembre, il capitale investito è pari 14.440 migliaia di euro, coperto per 88,5% dal patrimonio netto e per 11,5% dalla posizione finanziaria netta, in riduzione di 811 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato nel 2019.

Il capitale immobilizzato si è incrementato di 2.400 migliaia di euro (+17,8%), principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali.

Rispetto al 31 dicembre 2019, il capitale circolante pari a -1.435 migliaia di euro, registra un decremento complessivo di 3.211 migliaia di euro, a seguito di un decremento dei crediti commerciali di 1.280 migliaia di

euro, di un decremento dei debiti commerciali di 2.524 migliaia di euro e un incremento di 593 migliaia di euro altre componenti residuali.

Il patrimonio netto è pari a 12.779 migliaia di euro in incremento di 1.751 migliaia di euro rispetto al dato di chiusura dell'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta 2020/2019	%
Denaro e altri valori in cassa	4		3		1	
Depositi bancari e postali	1.246		484		762	
Crediti verso controllante a breve termine	0		0		0	
Attività correnti	1.250		487		763	
Debiti verso banche a breve	-80		-81		1	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-325		-260		-65	
Debiti verso controllante a breve termine	-1.029		-2.513		1.484	
Passività correnti	-1.434		-2.854		1.420	
PFN corrente	-184	11,1	-2.367	56,1	2.183	-92,2
Debiti verso banche a medio lungo termine	-164		-244		80	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.313		-1.612		299	
PFN non corrente	-1.477	88,9	-1.856	44,0	379	-20,4
PFN TOTALE	-1.661	100,0	-4.223	100,0	2.562	-60,7
PFN / Patrimonio netto	0,13		0,38		-0,25	
PFN / Capitale investito netto	0,12		0,28		-0,16	
PFN / Ebitda	0,31		0,97		-0,66	

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento complessivo di 2.562 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, pur restando a debito per 1.661 migliaia di euro.

Il miglioramento è dovuto sia dalla riduzione della posizione finanziaria corrente per 2.183 migliaia di euro che dalla riduzione della posizione finanziaria non corrente di 379 migliaia di euro.

La riduzione della posizione finanziaria breve è correlata principalmente alla riduzione del debito verso la controllante per 1.484 migliaia di euro.

La riduzione della posizione finanziaria non corrente è principalmente dovuta al debito per le immobilizzazioni diritti di uso per 299 migliaia di euro.

Sono tutti in miglioramento gli indicatori finanziari PFN/PN, PFN/CIN e PFN/EBITDA, rispettivamente pari a 0.13, 0.12 e 0.31.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 4.718 migliaia di euro, in riduzione di 366 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

La situazione di emergenza causata dalla pandemia ha impattato sulla realizzazione di alcuni investimenti previsti causandone uno slittamento agli esercizi successivi.

Gli investimenti realizzati si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi per 4.013 migliaia di euro e sulle manutenzioni straordinarie di piattaforme e sedi per 221 migliaia di euro.

Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2020	2019
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	4.013	2.156
Container scarrabili	77	207
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	45	4
Distributori automatici di sacchi	119	153
Hardware, software e telefonia	59	94
Mobili e dotazioni tecniche	51	30
Autovetture	23	0
Attività materiali	4.387	2.644
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	221	122
Software	62	47
Altri immateriali	6	64
Attività immateriali	289	233
Diritti d'uso IFRS 16	42	2.207
Totale investimenti	4.718	5.084

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;

- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la società riceve dalla Capogruppo AEB. I servizi ricevuti sono i seguenti:

- Approvvigionamenti;
- Risorse Umane e Amministrazione del Personale;
- Affari Istituzionali;
- Pianificazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione;
- Qualità Ambiente e Sicurezza;
- Amministrazione e Bilanci;
- Internal Audit;
- Affari Legali e Societari.

Oltre ai servizi ricevuti da AEB, la società riceve da RetiPiù anche il servizio di gestione ICT.

Personale

Al 31 dicembre la società presenta un numero di dipendenti pari a 375 unità, regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, in riduzione di 15 unità rispetto all'anno precedente.

I decrementi sono avvenuti nella categoria degli impiegati (-2) e in quella degli operai (-13).

PERSONALE	Dato al 31.12.2020	Dato al 31.12.2019	2020 vs 2019	N. medio 2020	N. medio 2019	2020 vs 2019
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	4,75	0,25
Impiegati	33	35	-2	32,57	30,63	1,94
Operai	337	350	-13	326,89	334,21	-7,32
Totale	375	390	-15	364,46	369,59	-5,13

Nel personale sono ricompresi 32 lavoratori (23,08 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 31 operai e 1 impiegato. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in aumento di 21 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 364,46 FTE, di cui 341,38 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 23,08 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta una riduzione rispetto al 2019 di 5,13 FTE.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2020	Cons. 2019	2020 vs. 2019
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	364,46	369,59	-5,13
Numero dipendenti a fine anno	n.	375,00	390,00	-15,00
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	341,38	363,01	-21,64
Numero dipendenti a fine anno	n.	343,00	379,00	-36,00
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	23,08	6,58	16,50
Numero dipendenti a fine anno	n.	32,00	11,00	21,00

Il costo del lavoro è pari a 16.462 migliaia di euro, in riduzione di 310 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Il costo medio del personale è sceso a 45,17 migliaia di euro, dai 45,38 migliaia di euro del 2019.

Il valore sale a 47,19 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2020	Cons. 2019	2020 vs. 2019
Retribuzioni	k€	11.071	11.705	-634
Oneri sociali	k€	3.779	3.982	-203
Trattamento fine rapporto	k€	684	726	-42
Altri costi del personale	k€	128	126	2
Somministrazione lavoro	k€	800	233	567
Costo del personale	k€	16.462	16.772	-310
Costo del personale unitario	k€	45,17	45,38	-0,21
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	737	795	-58
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	17.199	17.567	-368
Costo complessivo unitario	k€	47,19	47,53	-0,34

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione sul governo societario che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione sul Governo societario. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli e il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

SISTEMA PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVO DEI CONTROLLI

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A) LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della Società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione;

- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento, che svolge anche funzione di Organismo Interno di Valutazione (OIV);
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità. Attualmente è oggetto di approfondimento la permanenza di tale figura nel nuovo assetto societario.
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. A decorrere dal 01/11/2020, a seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A, la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di A2A SpA.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società, al 31/12/2020, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 05/11/2020, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2022.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/04/2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società EY SpA, nominata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 05/11/2020, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da tre componenti, di cui due professionisti e dal responsabile del servizio Internal Audit, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura

della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità. Attualmente è oggetto di approfondimento la permanenza di tale figura nel nuovo assetto societario.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle Società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica della coerenza tra gli obiettivi assegnati, degli atti di programmazione strategico – gestionale e delle misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell'Organismo di Vigilanza, ha individuato nello stesso il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Attualmente è oggetto di approfondimento la permanenza di tale figura nel nuovo assetto societario.

B) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La

responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali.

Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata alla Controllante. Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre Società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

Il "controllo di secondo livello" è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

B.2.1) Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti, dei quali uno è il responsabile del servizio Internal Audit. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. Il modello organizzativo 231/01 è stato aggiornato in corso d'anno ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03/08/2020.

B2.2) Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, aggiornato annualmente, è sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti e nelle Linee Guida ANAC. Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente, Società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al

fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e ad efficacia preventiva della corruzione.

C) IL SISTEMA QUALITÀ E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- ISO 9001 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- BS OHSAS 18001 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";
- ISO 14001 "Sistemi di Gestione Ambientale";
- ISO 39001 "Sicurezza stradale".

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001 a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D) SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. La società ha realizzato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi per la Società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La pandemia ha provocato una crisi economica a livello mondiale con una caduta del PIL molto sostenuta e che ha colpito in particolar modo il vecchio continente e, ancora più l'Italia. La perdita del PIL in Italia è di circa il 9% con un rimbalzo nel 2021 stimate dal 4% al 6% dalle diverse agenzie. Il debito pubblico si attesta attorno al 160% del Pil e l'aumento della disoccupazione, comunque importante, è stato contenuto dalle normative speciali messe in campo dal Governo.

A pesare non è stata solo la caduta della domanda interna, ma anche la riduzione delle esportazioni, oltre all'incremento della spesa pubblica.

La società ha avviato la valutazione degli effetti di tale sviluppo sulla propria attività per stimare gli impatti e, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

A.2) Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività della Società, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare, le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di affidamenti che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

A.3) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione. Tale forte evoluzione impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società, anche con il supporto di professionisti esterni, costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.4) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da

quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA. In questo contesto normativo l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, del Codice Civile in materia di gestione del rischio finanziario, si evidenzia quanto segue:

A.5) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e, generalmente, nelle prime ore del mattino. La Società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La Società, per il tipo di attività svolta, utilizza carburante per i propri automezzi e prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro), pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante. La Società, inoltre, gestisce l'attività di intermediazione per il trattamento dei rifiuti raccolti per cui percepisce un contributo da parte di Comuni, mentre i costi e i ricavi dei trattamenti sono vengono trasferiti agli enti locali.

A.6) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.7) Rischio liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziaria

La Società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la Società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della Società è solida.

INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

La Società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un settore - qual è l'igiene ambientale - da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento.

Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono

parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni il risultato netto presenta un valore medio di circa 1.128 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta risulta pienamente sostenibile.

Indici di reddito (Euro '000)		2020	2019	2018
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	2.501	1.864	756
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	1.747	1.182	454

Indici operativi		2020	2019	2018
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	5.316	4.355	2.482
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	13,7%	10,7%	4,6%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	17,7%	12,8%	5,4%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,1%	3,9%	2,1%

Incidenza di durata crediti e debiti		2020	2019	2018
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	100	112	141
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	125	105	110
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	-25	7	31

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2020	2019	2018
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-5.301	-4.691	-2.755
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,71	0,70	0,78
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	-1.618	-591	-691
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	0,91	0,96	0,95

Struttura dei finanziamenti		2020	2019	2018
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,46	1,67	1,90
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,23	0,43	0,69
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,06	0,10	0,18
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,88	0,72	0,68
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	78,23	43,38	58,00
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	1,83	0,92	0,36

Solvibilità (Euro '000)		2020	2019	2018
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-1.618	-591	-691
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,89	0,96	0,96
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-1.886	-837	-970
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,87	0,94	0,94

Indici di redditività		2020	2019	2018
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	59,8	57,2	56,8
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	13,7%	10,7%	4,6%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	17,7%	12,8%	5,4%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,51	3,24	2,60
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,1%	3,9%	2,1%

Gli indicatori evidenziano:

- una struttura finanziaria con un quoziente di disponibilità pari a 0,89;
- un rapporto debito finanziario/equity in riduzione a 0,23, che riflette il minor utilizzo della leva finanziaria;
- un rapporto tra mezzi propri più passivo non corrente e attivo non corrente (indice pari a 0,91) in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente;
- un incremento del valore aggiunto per dipendente che si attesta a 59,8 migliaia di euro;
- un incremento degli indicatori economici, con il ROI operativo in rialzo al 17,7%, per effetto di un incremento di redditività;
- un ROE netto in incremento a 13,7%.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Albate – Via San Carlo 28
Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Biassono – Via Locatelli, 131
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
Cusano Milanino – Via Bellini
Desio – Via Einaudi, 3
Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1
Limbiate – Via XX Settembre, 13
Lissone – Via delle Industrie
Muggiò – Via Figini, 59
Seregno – Via Reggio, 63
Seveso – Via Eritrea
Sovico – Viale Brianza
Varedo – Via Merano
Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

sportelli:

Bovisio Masciago – Piazza Aldo Moro, 2
Lissone – Via Loreto, 25
Misinto – Piazza Pietro Mosca, 9
Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55

deposito mezzi:

Giussano – via Dispersi in Guerra, 6
Limbiate – via Po, 2
Seveso – via Miglioli, 21

deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2020 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La società, controllata da AEB SpA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta A2A dal 1° novembre 2020. Il dettaglio dei rapporti è riportato nella nota di commento.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

Il 2020 si è concluso con risultati economico-finanziari in crescita a seguito dell'incremento del perimetro di attività.

L'evoluzione della gestione per il 2021 prevede un ulteriore incremento di tale perimetro con l'attivazione dei nuovi servizi di raccolta, spazzamento e gestione isole ecologiche nei comuni di Barlassina e Cogliate (già contrattualizzati da 01/01/2021) ed offrendo nuovi servizi agli attuali comuni gestiti.

Si prevede di proporre l'utilizzo della tecnologia Rfid anche ai comuni che attualmente non ne sono provvisti con il fine di incrementare ulteriormente il livello di raccolta differenziata.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi ed una razionalizzazione della logistica e delle sedi operative.

Maggiore attenzione verrà posta verso la comunicazione con la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di servizi aggiuntivi su G-APP e campagne di sensibilizzazione su temi ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44 in nota di commento.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 23 febbraio 2021

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	15.331.432	13.033.390
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.476.746	1.494.125
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	340.141	349.987
07	Imposte differite attive	932.122	840.841
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		18.080.441	15.718.343
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	268.173	245.699
10	Crediti commerciali	10.963.668	12.244.176
11	Crediti per imposte	118.553	73.047
12	Altre attività correnti	711.283	672.446
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.249.425	487.209
Totale Attività correnti		13.311.102	13.722.577
Totale Attivo		31.391.543	29.440.920

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Riserve	6.361.362	5.174.756
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.746.762	1.181.553
	Totale Patrimonio netto	12.779.345	11.027.530
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	1.477.292	1.856.206
17	Altre passività non correnti	16.486	19.641
18	Fondi per benefici a dipendenti	835.881	964.720
19	Fondi per rischi ed oneri	1.322.021	1.207.019
20	Fondo Imposte differite passive	31.127	51.763
	Totale Passività non correnti	3.682.807	4.099.349
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	1.433.055	2.854.295
22	Debiti Commerciali	11.471.237	8.946.365
23	Debiti per imposte	481.962	714.518
24	Altri debiti	1.543.137	1.798.863
	Totale Passività correnti	14.929.391	14.314.041
	Totale Patrimonio netto e Passivo	31.391.543	29.440.920

Conto Economico Complessivo

Conto Economico

valori espressi in euro

		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.600.243	39.503.164
27	Altri ricavi e proventi	11.054.149	9.893.579
	Totale Ricavi delle vendite	50.654.392	49.396.743
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(9.068.189)	(5.360.481)
29	Variazione delle rimanenze	22.474	(32.642)
30	Servizi	(19.432.416)	(22.511.912)
	<i>Prestazioni</i>	<i>(19.059.351)</i>	<i>(21.745.522)</i>
	<i>Godimento beni di terzi</i>	<i>(373.065)</i>	<i>(766.390)</i>
31	Costi per il personale	(16.461.912)	(16.771.691)
32	Altri costi operativi	(402.054)	(365.067)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	4.572	-
	Totale costi operativi	(45.337.525)	(45.041.793)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	5.316.867	4.354.950
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.337.000)	(2.325.088)
35	Accantonamenti	(421.482)	(79.230)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.758.482)	(2.404.318)
	Risultato operativo (EBIT)	2.558.385	1.950.632
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	10.812	13.599
39	Oneri finanziari	(67.952)	(100.383)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	(57.140)	(86.784)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	2.501.245	1.863.848
42	Imposte	(754.483)	(682.295)
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.746.762	1.181.553

Conto Economico Complessivo
valori espressi in euro

		31.12.2020	31.12.2019
Rif Nota	Risultato d'esercizio (A)	1.746.762	1.181.553
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	6.649	
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(1.596)	
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	5.053	-
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
45			
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	5.053	-
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	1.751.815	1.181.553

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)		31.12.2020	31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.746.762	1.181.553
Imposte sul reddito		754.483	682.295
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)		57.140	86.784
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		11.777	8.003
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione		2.570.162	1.958.635
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		290.981	72.230
Ammortamento delle immobilizzazioni		2.337.000	2.325.088
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali			
Altre rettifiche per elementi non monetari		445.208	479.076
Totale rettifiche per elementi non monetari		3.073.189	2.876.394
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		5.643.351	4.835.029
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(22.474)	32.642
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		1.280.508	474.910
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		2.524.872	1.153.780
Altre variazioni del capitale circolante netto		(349.401)	(181.887)
Totale variazioni del capitale circolante netto		3.433.505	1.479.445
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		9.076.856	6.314.474
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(20.257)	(76.500)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(1.014.589)	(274.057)
Dividendi incassati			
<i>di cui da parti correlate</i>			
(Utilizzo dei fondi)		(856.890)	(110.000)
Totale altre rettifiche		(1.891.736)	(460.557)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		7.185.120	5.853.917
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(4.396.986)	(2.644.547)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		38.600	2.938
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(278.657)	(232.508)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		47.159	
<i>Variazione Diritti d'uso</i>			
(Investimenti)		(42.605)	(2.206.607)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.048	
<i>Altre finanziarie</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre attività e passività non correnti</i>		6.691	(250.949)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(4.622.750)	(5.331.673)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
---	-------------------	-------------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
--

Mezzi di terzi

Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(80.786)	(194.595)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(268.355)	1.907.471
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(1.451.013)	(3.877.179)

Mezzi propri

Aumento capitale sociale e riserve		
Pagamento dividendi		

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.800.154)	(2.164.303)
--	--------------------	--------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	762.216	(1.642.059)
--	----------------	--------------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.249.425	487.209
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	3.771	3.283
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	1.245.654	483.926
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	487.209	2.129.268
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	3.283	2.592
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	483.926	2.126.676

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2017	3.269.854	-	291.836	1.544.083	569.081	3.792.016	881.672	10.348.542
Destinazione risultato esercizio 2017			44.084			837.588	(881.672)	-
Distribuzione ulteriori dividendi						(3.719.542)		(3.719.542)
Aumento capitale sociale	1.401.367	1.439.634						2.841.001
Risultato del periodo al 31.12.2018							453.607	453.607
Patrimonio Netto al 31.12.2018	4.671.221	1.439.634	335.920	1.544.083	569.081	910.062	453.607	9.923.608
Destinazione risultato esercizio 2018			22.680			430.927	(453.607)	-
Effetto attuariale IAS 19						(77.631)		(77.631)
Risultato del periodo al 31.12.2019							1.181.553	1.181.553
Patrimonio Netto al 31.12.2019	4.671.221	1.439.634	358.600	1.544.083	569.081	1.263.358	1.181.553	11.027.530
Destinazione risultato esercizio 2019			236.311			945.242	(1.181.553)	-
Effetto attuariale IAS 19							5.053	5.053
Risultato del periodo 31.12.2020							1.746.762	1.746.762
Patrimonio Netto al 31.12.2020	4.671.221	1.439.634	594.911	1.544.083	569.081	2.208.600	1.751.815	12.779.345

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente Srl è la Società del Gruppo AEB costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A. e l'inserimento del Gruppo AEB nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A.

La nuova configurazione del Gruppo si è definita attraverso le operazioni straordinarie che hanno realizzato tale processo di aggregazione e in virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno, per effetto del quale l'attività di direzione e coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate è stata trasferita ad A2A S.p.A.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.

Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Gelsia Ambiente Srl è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente Srl ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1 gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea”, vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2020:

- ***Modifiche all'IFRS 16 “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19”***

La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dal 1 giugno 2020 per gli esercizi finanziari che iniziano il 1 gennaio 2020 o successivamente. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

- ***Modifiche all'IFRS 3 “Definition of a Business”***

Lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) ha apportato modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel

determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Tali modifiche, applicabili a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2020 o successivamente, non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definition of Material”**

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, per allineare la definizione di “rilevante” negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2020. Tali modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio della Società.

- **Modifiche allo IAS 39, all'IFRS 9 e IFRS 7**

Omologate in data 16 gennaio 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1 gennaio 2020, l'integrazione ai principi in oggetto fornisce perimetro di applicabilità alla “reforming major interest rate benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari della società;

- **Modifiche al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**

Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Tali modifiche, applicabili a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2020 o successivamente, non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

- **Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020, applicabile dal 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

- **Modifiche all'Ifrs 3 - Aggregazioni aziendali.**

Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita

- **Modifiche allo las 16 - Immobili, impianti e macchinari.**

Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Modifiche alo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali**

L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Miglioramenti annuali 2018-2020**

Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'Ifrs 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'Ifrs 9 – Strumenti finanziari, allo las 41 – Agricoltura e agli esempi illustrativi che accompagnano l'Ifrs 16 – Leasing. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita.

- **Principio IFRS 17 “Insurance Contracts”.**

Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1 gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla Società
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente Srl tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo

da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giusano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
 - o sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01 gennaio 2018 è stata rilasciata in quote costanti;
 - o sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31 luglio 2028);
 - o sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto.
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01 agosto 2018 al 31 luglio 2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente Srl rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

La Società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

La Società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Rimanenze
----------	-----------	------------------

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali
----------	-----------	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	12	Debiti commerciali
----------	-----------	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini

dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	Altre passività
----------	-----------	------------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	18	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse

effettivo e le differenze cambio passive.

5	19	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

5	20	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2020 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

A tale riguardo precisiamo che l'emergenza epidemiologica da Covid-19, venutasi a creare nell'esercizio 2020 e ad oggi ancora in corso, ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale, come più ampiamente descritto nella "Relazione sulla Gestione".

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le

stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. Il fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.055 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti al 31 dicembre 2020.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 641 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 932 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2020	Euro	15.331
Saldo al 31/12/2019	Euro	13.033
Variazione	Euro	2.298

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione adottati” rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2020		Valore netto al 31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Terreni e fabbricati		1.708		1.946
Terreni	260		260	
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	1.448		1.686	
Impianti e macchinari		11.142		9.346
Impianti specifici	62		72	
Automezzi specifici	11.008		9.130	
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	72		144	
Attrezzature industriali e commerciali		776		806
Attrezzatura d'officina	154		148	
Container e cassoni	622		658	
Altri beni		905		933
Hardware e software	115		134	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	6		10	
Mobili e altre dotazioni tecniche	686		737	
Autovetture	21		-	
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	77		52	
Immobilizzazioni materiali in corso		800		2
Mobili e altre dotazioni tecniche	50		2	
Automezzi specifici	750		-	
TOTALE		15.331		13.033

I **diritti d'uso IFRS 16**, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);
- Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di spazzatrici stradali);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo)

ai dipendenti).

Tali diritti d'uso, a partire dall'esercizio in corso, sono stati classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e pertanto al fine di permettere una migliore comparabilità delle voci i dati relativi all'esercizio 2019 sono stati classificati nella medesima voce.

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.477
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>1.494</u>
Variazione	Euro	<u>(17)</u>

Le altre attività immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2020		Valore netto al 31/12/2019	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali
Diritti Brevetto		9		7
Sito internet	9		7	
Software		30		16
Software	30		16	
Altre immobilizzazioni immateriali		1.345		1.384
Lavori su beni di terzi	798		736	
Altre immobilizz. Immateriali	547		648	
Immobilizzazioni immateriali in corso		93		87
Lavori su beni di terzi	3		25	
Altre immobilizz. In corso	90		62	
TOTALE		1.477		1.494

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	340
Saldo al 31/12/2019	Euro	350
Variazione	Euro	(10)

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	252	252
Depositi cauzionali	86	96
Crediti verso erario oltre	1	
Altre attività verso terzi	1	2
Totale	340	350

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2020	Euro	932
Saldo al 31/12/2019	Euro	841
Variazione	Euro	91

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Imposte differite attive per IRES	920	838
Imposte differite attive per IRAP	12	3
Totale	932	841

La composizione dei crediti per imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	1.997	479			479
Fondo Rischi	641	154	282	12	166
Ammortamento avviamento	6	1			1
Ammortamenti	315	76			76
Premi al personale e rinnovi ccnl	801	192			192
Oneri deducibili in futuri esercizi	73	18			18
Totale	3.833	920	282	12	932

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Euro	268
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>246</u>
Variazione	Euro	<u>22</u>

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2020	Euro	10.964
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>12.244</u>
Variazione	Euro	<u>(1.280)</u>

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	12.040	12.721
Crediti verso Comune di Seregno	308	875
Crediti verso altre società del gruppo	19	10
Crediti verso socio A2A Integrambiente Srl	652	563
Totale crediti commerciali	13.019	14.169
- Fondo svalutazione crediti	(2.055)	(1.925)
Totale	10.964	12.244

L'ammontare dei crediti verso clienti si conferma in linea con l'anno precedente, e denota la buona integrazione dei servizi di igiene urbana nelle diverse gestioni, anche quelle di più recente acquisizione. La diminuzione della voce Crediti commerciali è dovuta sostanzialmente alla minore esposizione verso il Comune di Seregno per corrispettivi del servizio igiene ambientale.

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	119
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>73</u>
Variazione	Euro	<u>46</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Erario per IVA	44	7
Crediti per altre imposte	75	66
Totale	119	73

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	711
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>672</u>
Variazione	Euro	<u>39</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti diversi	71	24
Ratei e risconti attivi	640	648
Totale	711	672

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi relativi sostanzialmente alle polizze assicurative sugli automezzi.

13 Altre attività finanziarie correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.249
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>487</u>
Variazione	Euro	<u>762</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con AEB SpA.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2020	Euro	12.779
Saldo al 31/12/2019	Euro	11.027
Variazione	Euro	1.752

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	4.671	4.671
Riserva da sovrapprezzo	1.440	1.440
Riserva legale	595	359
Riserva straordinaria	6	6
Riserva da conferimento	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	569	569
Riserva IAS 19	(72)	(78)
Utili portati a nuovo	2.286	1.341
Utile dell'esercizio	1.747	1.182
Totale	12.779	11.027

Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	4.671					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.101		
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537		
Riserve di utili						
Riserva legale	595	A, B	595			

Riserva straordinaria	6	A, B, C	6	6	
Utili/(perdite) portati a nuovo	2.286	A, B, C	2.286	2.286	
Riserve IAS					
Riserva IAS da FTA	569	B	569	0	
Riserva IAS 19	(72)		(72)	0	
TOTALE			6.361	4.930	

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile pari a Euro 1.431 migliaia, è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19, e dalla riserva sovrapprezzo che non è distribuibile per 339 migliaia di euro.

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio 2020 lo stesso non ha subito variazioni particolarmente significative; infatti non si è proceduto alla distribuzione di dividendi e l'unica variazione, prima della rilevazione dell'utile d'esercizio, è dovuta all'imputazione alla voce "Riserva IAS 19" della differenza da attualizzazione TFR per Euro 5.053.

16 – 21 Finanziamenti

Finanziamenti	31/12/2020		31/12/2019	
	21	16	21	16
Voce di bilancio	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	80	164	79	244
Debiti verso altri finanziatori (IFRS 16)	288	1.133	260	1.394
Debiti verso controllanti (IFRS 16)	37	180	35	218
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB	1.028		2.478	
Ratei passivi su finanziamenti	0		2	
Totale	1.433	1.477	2.854	1.856

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. I debiti scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 320 migliaia di cui Euro 258 migliaia relativi ai debiti verso altri finanziatori per IFRS 16 e Euro 62 migliaia relativi ai debiti verso la controllante per IFRS 16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2020	Euro	16
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>20</u>
Variazione	Euro	<u>(4)</u>

Le altre passività non correnti sono relative ai contributi in conto impianto, che sono rilasciati in funzione del processo di ammortamento dei beni finanziati.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	836
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>965</u>
Variazione	Euro	<u>(129)</u>

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	965	994
Benefici pagati	(132)	(140)
Obbligazioni relative al TFR cedute	0	0
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	8	14
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	(5)	97
Totale	836	965

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.322
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>1.207</u>
Variazione	Euro	<u>115</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo vertenze con il personale	100	145	(135)	110
Fondo oneri contrattuali	461	146	(76)	531
Altri fondi area personale	646	681	(646)	681
Totale	1.207	972	(857)	1.322

Il "Fondo vertenze con il personale" accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte

nell'anno con il personale.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio.

L'incremento nella voce altri fondi area personale è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2020	Euro	31
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>52</u>
Variazione	Euro	<u>(21)</u>

I fondi imposte differite passive rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fiscalità differita IRES	26	44
Fiscalità differita IRAP	5	8
Totale	31	52

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	12	3	12	1	4
Ammortamenti	97	23	97	4	27
Totale	109	26	109	5	31

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al fair value, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi 4 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 27 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

La determinazione della fiscalità differita è avvenuta applicando le aliquote fiscali come già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2020	Euro	11.471
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>8.946</u>
Variazione	Euro	<u>2.525</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	9.001	5.821
Debiti verso controllanti	518	432
Debiti verso il Comune di Seregno	303	67
Debiti verso altre società del gruppo	57	193
Debiti verso A2A Integrambiente	1.592	2.433
Totale	11.471	8.946

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'evoluzione dell'attività aziendale.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	482
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>715</u>
Variazione	Euro	<u>(233)</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso AEB per consolidato fiscale IRES	205	333
Ritenute IRPEF	194	320
Debiti per IVA	40	0
Saldo Irap	35	54
Altri debiti per imposte	8	8
Totale	482	715

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2020	Euro	1.543
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>1.799</u>
Variazione	Euro	<u>(256)</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	728	912
Debiti verso personale per competenze da erogare	611	573
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	122
Debiti diversi verso AEB	15	33
Altri debiti residuali	63	136

Ratei e Risconti passivi	4	23
Totale	1.543	1.799

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro	39.600
Saldo al 31/12/2019	Euro	39.503
Variazione	Euro	97

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	31.954		33.048	
Prestazioni a clienti	491		655	
Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti/Contributi Conai	7.155		5.775	
Altri ricavi	0		25	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		39.600		39.503

L'incremento della "Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti Contributi Conai" è dovuto all'ingresso dei nuovi comuni.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2020	Euro	11.054
Saldo al 31/12/2019	Euro	9.894
Variazione	Euro	1.160

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	10.501		9.554	
Agevolazione gasolio autotrazione	118		108	
Contributi pubblici	3		3	
Altri componenti caratteristici	432		229	
Totale Altri ricavi e proventi		11.054		9.894

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione amministrativa degli smaltimenti. I relativi ricavi sono esposti nella voce "Rimborsi" mentre i costi sono esposti nella voce delle prestazioni "smaltimenti".

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2020	Euro	9.068
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>5.360</u>
Variazione	Euro	<u>3.708</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Acquisto materiale per la filiera	5.717	1.927
Acquisti materiale di consumo	1.449	1.536
Acquisto carburanti	1.476	1.646
Acquisto stampati	43	37
Acquisto materiali per ufficio	22	27
Acquisto vestiario	361	187
Totale	9.068	5.360

Nella voce "Acquisti materiale di consumo" sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 1.183 migliaia di euro (per l'esercizio 2019 pari a 1.331 migliaia di euro).

Con la sottoscrizione dei nuovi contratti di gestione igiene ambientale avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 la valorizzazione dei rifiuti è riconosciuta ai Comuni. La voce "Acquisto materiale per la filiera" accoglie tali costi. I relativi ricavi sono esposti nei ricavi "Valorizzazione rifiuti".

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 22 migliaia di euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2020	Euro	19.432
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>22.512</u>
Variazione	Euro	<u>(3.080)</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (19.059 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (373 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019

Spese per lavori	2.704	3.463
Spese per prestazioni professionali	2.237	2.065
Spese per pubblicità e promozioni	152	182
Spese per vigilanza, pulizie e simili	279	184
Spese per comunicazione	472	439
Spese per trasporti rifiuti	959	1.027
Spese per servizi per il personale	737	827
Spese per assicurazioni	548	539
Funzionamento organi sociali	84	84
Spese per energia acqua e gas	104	125
Spese per smaltimento rifiuti	10.333	9.287
Canoni di manutenzione	345	225
Spese per servizi diversi	105	3.299
Totale	19.059	21.746

Il decremento della voce per 2.687 migliaia di euro è dovuto principalmente alla contrazione delle spese per servizi diversi per 3.194 migliaia di euro dovuto soprattutto agli oneri per valorizzazione dei rifiuti passanti.

Per quanto riguarda le prestazioni professionali qui di seguito si riporta il dettaglio delle stesse:

Prestazioni professionali	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Prestazioni da Gelsia Srl	0	0
Prestazioni da RetiPiù Srl	89	91
Prestazioni e distacchi personale da AEB SpA	1.488	1.292
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	403	492
Prestazioni legali da terzi	76	119
Prestazioni informatiche	181	71
Totale	2.237	2.065

L'incremento delle prestazioni da AEB S.p.A. è dovuto all'accentramento dei servizi amministrativi e di staff in capo alla stessa.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Spese per affitto locali	199	199
Noleggio automezzi	118	473
Spese per altri noleggi	56	94
Totale	373	766

La voce accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;

- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa Euro 5 migliaia);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riduzione degli oneri per noleggio automezzi in quanto la società ha provveduto ad acquistarne di nuovi.

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2020	Euro	16.462
Saldo al 31/12/2019	Euro	16.772
Variazione	Euro	<u>(310)</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla Società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	11.871	11.938
Oneri sociali	3.779	3.982
Trattamento di fine rapporto	684	726
Altri costi	128	126
Totale	16.462	16.772

La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale, in distacco da AEB SpA, cinque quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2020 e la forza media retribuita per l'anno 2020 sono di seguito indicati:

PERSONALE	Dato al 31.12.2020	Dato al 31.12.2019	2020 vs 2019	N. medio 2020	N. medio 2019	2020 vs 2019
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	4,75	0,25
Impiegati	33	35	-2	32,57	30,63	1,94
Operai	337	350	-13	326,89	334,21	-7,32
Totale	375	390	-15	364,46	369,59	-5,13

Nel personale sono ricompresi 32 lavoratori (23,08 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 31 operai e 1 impiegato. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in aumento di 21 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 364,46 FTE, di cui 341,38 con un contratto a tempo

indeterminato/determinato e 23,08 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta una riduzione rispetto al 2019 di 5,13 FTE.

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2020	Euro	402
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>365</u>
Variazione	Euro	<u>37</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Tasse	35	32
Contributi associativi	41	47
Altri costi operativi	90	96
Altri oneri	236	190
Totale	402	365

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce comprende per l'esercizio 2020 costi per lavori interni capitalizzati pari a complessivi Euro 5 migliaia.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro	2.337
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>2.325</u>
Variazione	Euro	<u>12</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	10		15	
Ammortamento spese su immobili di terzi	137		249	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	101		156	

Totale ammortamenti attività immateriali		249		421
Ammortamento Terreni e fabbricati	238		238	
Ammortamento impianti e macchinari	1.455		1.285	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	153		138	
Ammortamento altri beni	242		243	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		2.088		1.904
Totale ammortamenti		2.337		2.325

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2020	Euro	421
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>79</u>
Variazione	Euro	<u>342</u>

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in corso sono pari a 421 migliaia di Euro come illustrati nella precedente nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

La voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro	11
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>14</u>
Variazione	Euro	<u>(3)</u>

I proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi di mora ai clienti.

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro	68
Saldo al 31/12/2019	Euro	<u>100</u>
Variazione	Euro	<u>(32)</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
-------------	----------------	----------------

Interessi passivi da Cash Pooling	19	39
Interessi passivi su mutui	4	6
Interessi passivi da applicazione IFRS 16	33	38
Interest cost TFR	12	17
Totale	68	100

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2020	Euro	754
Saldo al 31/12/2019	Euro	682
Variazione	Euro	<u>72</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte correnti IRES	769	564
Imposte correnti IRAP	210	159
Totale imposte correnti	922	723
Agevolazione primo acconto IRAP 2020	(57)	0
Imposte differite passive IRES	(18)	(13)
Imposte differite passive IRAP	(3)	(2)
Totale imposte differite passive	(21)	(15)
Imposte differite attive IRES	(84)	(26)
Imposte differite attive IRAP	(63)	
Totale imposte differite attive	(147)	(26)
Totale imposte	754	682

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB SpA e le altre Società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

IMPOSTA IRES			
Risultato prima delle imposte		2.501	
Onere fiscale teorico Ires (27,5%)			600
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	346		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	- 8		
Totale		338	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.280		
Totale		1.280	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 863		
Totale		-863	
Detassazione Ace		- 53	
Imponibile fiscale Ires		3.204	
Imposta corrente IRES (24%)			769

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

IMPOSTA IRAP			
Valore della produzione A)		50.659	
Costi della produzione B)		48.113	
Differenza (A - B)			2.546
Costi non rilevanti ai fini IRAP		16.649	
Totale			19.195
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			749
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-	14.577	
Totale variazioni			- 14.577
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap		254	
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap		-	
Totale			254
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		291	
Totale			291
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	157	
Totale			- 157
Imponibile IRAP			5.005
IRAP (4,2%)			210

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

La società ha beneficiato dell'aiuto di stato previsto dall'art. 24 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio" quantificato in Euro 57 migliaia e pari all'ammontare del primo acconto IRAP 2020.

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative

relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

	31/12/2020					31/12/2019				
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	10.964			10.964	10.964	12.244			12.244	12.244
Altre attività correnti	711			711	711	672			672	672
Altre attività finanziarie correnti				-	-				-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	487			487	487	487			487	487
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti bancari			- 244	- 244	- 244			- 325	- 325	- 325
Leases (IFRS 16)			- 1.693	- 1.693	- 1.693			- 1.907	- 1.907	- 1.907
Altri debiti finanziari			- 1.028	- 1.028	- 1.028			- 2.479	- 2.479	- 2.479
Debiti commerciali			- 11.471	- 11.471	- 11.471	- 8.946		- 8.946	- 8.946	- 8.946

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente Srl svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali totali	13.020	14.169
Fondo svalutazione crediti	-2.056	-1.925
Crediti commerciali netti	10.964	12.244
Crediti commerciali totali	13.020	14.169
di cui scaduti da più di 12 mesi	641	2.657

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fondo inizio periodo	1.925	1.919
Accantonamenti	131	6
Utilizzi/rilasci		
Fondo fine periodo	2.056	1.925

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 479 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
A tasso fisso		
Attività finanziarie	487	487
Passività finanziarie		
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-2.965	-4.711
Totale	-2.478	-4.224

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie	11.675	12.916
Passività finanziarie	-11.471	-8.946

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2019 effetto su		31/12/2018 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
<i>Incremento di [25] bp della curva Euribor</i>	-7	-7	-12	-12
<i>Riduzione di [25] bp della curva Euribor</i>	7	7	12	12

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2020 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	-244	-249	-84	-83	-82	
Leases (IFRS 16)	-1.693	-1.735	-352	-288	-766	-329
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-1.028	-1.028	-1.028			
Debiti commerciali	-11.471	-11.471	-11.471			
Totale	-14.436	-14.483	-12.935	-371	-848	-329

Passività finanziarie al 31/12/2019 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	-325	-331	-83	-83	-165	
Leases (IFRS 16)	-1.907	-2.032	-326	-341	-789	-576
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-2.479	-2.479	-2.479			
Debiti commerciali	-8.946	-8.946	-8.946			
Totale	-13.657	-13.788	-11.834	-424	-954	-576

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A. Come già illustrato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società facente capo al Gruppo A2A.

La società intrattiene rapporti con la controllante diretta AEB S.p.A., mentre non vi sono rapporti con la Capogruppo A2A S.p.A.

I rapporti economici con la controllante diretta AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	AEB SpA	
	2020	2019
Contratti attivi per la società		
Prestazioni	1	3
Gestione Cash pooling		
Varie	35	28
Totale	36	31
Contratti passivi per la società		
<i>Cessione materiale</i>		
Prestazioni	1.535	1.353
Canoni utilizzo beni		
Gestione Cash pooling	19	39
Varie		14
Totale	1.554	1.406
Totale delta ricavi - costi	(1.518)	(1.375)

I rapporti patrimoniali sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	AEB SpA	
	2020	2019
Attivi per la società		
Commerciali		
Finanziari - Cash pooling		
Varie	6	
Totale	6	-
Passivi per la società		
Commerciali	518	433
Finanziari - Cash pooling	1.028	2.479
Tributari - Ires di gruppo	205	333
Debiti per diritti d'uso	217	253
Varie	15	33
Totale	1.983	3.531
Totale delta attivo - passivo	(1.977)	(3.531)

8 – Rapporti con parti correlate

Rapporti con le società controllate da AEB S.p.A.

I rapporti economici dell'esercizio 2020 con società controllate da AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

Rapporti economici	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Contratti attivi per la società						
Prestazioni	13	6	20	15	33	21
Varie			14	7	14	7
Totale	13	6	34	22	47	28
Contratti passivi per la società						
Prestazioni		-	89	95	89	95
Somministrazioni	91	110			91	110
Canoni utilizzo beni	6	6			6	6
Materiale			10	13	10	13
Varie	6	6	7		13	6
Totale	103	122	106	108	209	230
Totale delta ricavi - costi	(90)	(116)	(72)	(86)	(162)	(202)

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attivi per la società						
Commerciali	3	3	15	6	18	9
Vari					-	-
Totale	3	3	15	6	18	9
Passivi per la società						
Commerciali	31	24	24	86	55	110
Vari					-	-
Totale	31	24	24	86	55	110
Totale delta attivo - passivo	(28)	(21)	(9)	(80)	(37)	(101)

Rapporti con il socio industriale appartenente al Gruppo A2A

I rapporti economici dell'esercizio 2020 e le posizioni patrimoniali in essere al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliate.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Prestazioni			9.208	8.624	-9.208	- 8.624
Cessione materiale	1.824	1.646			1.824	1.646
Varie	160	155			160	155
Totale	1.984	1.801	9.208	8.624	-7.224	- 6.823

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attivi per la società						
Commerciali	652	563	1.592	2.433	-940	- 1.870
Vari					-	-
Totale	652	563	1.592	2.433	-940	- 1.870

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	4.239	4.239
Fidejussione a favore Province	431	250
Fidejussione a favore Comuni	13.375	13.375

Totale	18.045	17.864
---------------	---------------	---------------

La sottoscrizione dei nuovi contratti con i comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale ha comportato il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.298 migliaia di euro (pari l'esercizio dato 2019 a 1.426 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2020
Consiglio di Amministrazione	30
Collegio Sindacale	29
Totale	59

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 13 migliaia di Euro. La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2020 Gelsia Ambiente Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la Società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontano ad Euro 3.954.

La Società inoltre fruisce dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 1117.793; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione, mediante compensazione pari ad Euro 102.988.

I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

12 – Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Variazione del Consiglio di Amministrazione

In data 3 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione con tre componenti; a seguito di dimissioni dello stesso, in data 5 novembre 2020 sono stati nominati tre nuovi amministratori.

Revisore legale

In data 5 novembre 2020 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo revisore legale EY SpA.

Pandemia

L'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV, a decorrere dal mese di febbraio, ha avuto fortissimi riflessi sia lato comuni gestiti, con la messa in campo di attività straordinarie quali la sanificazione delle strade e le raccolte differenziate ad hoc per famiglie aventi componenti positivi o in quarantena, sia lato personale, con la diffusione costante e capillare ai dipendenti e ai fornitori di note informative riportanti le misure precauzionali da adottare per evitare il diffondersi del contagio, tradottesi in puntuali procedure organizzative. La struttura ha provveduto a monitorare costantemente il susseguirsi dei Dpcm, ordinanze regionali e provvedimenti emanati nel corso dell'anno dalle autorità a tutela della salute pubblica, al fine di tradurli in provvedimenti nei confronti dei dipendenti. Con l'insorgere della pandemia, la società ha introdotto per il personale impiegatizio la modalità di lavoro agile.

Lura Maceri Srl

In data 15 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la società Lura Maceri Srl volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevedeva la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria. Nel corso del 2020 è stato dichiarato il fallimento della società debitrice. Gelsia Ambiente si è insinuata al passivo facendo valere l'ipoteca iscritta su un immobile della società.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Agenzia delle Entrate - recupero IVA su TIA di Gelsia Ambiente

Nel 2016 Gelsia Ambiente S.r.l. ha agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate impugnando il silenzio rifiuto opposto da quest'ultima in relazione all'istanza presentata dalla società per il rimborso dell'IVA versata da Gelsia Ambiente relativamente alla TIA 1 per gli anni 2008/2010. In primo grado la commissione tributaria provinciale accoglieva parzialmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate proponeva appello. La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del settembre 2018, accoglieva integralmente le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo non dovuto il rimborso dell'imposta per nessuna delle annualità per cui era stato chiesto. Avverso tale decisione Gelsia Ambiente ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente S.r.l./ IVM S.p.A./Equitalia/Comune d Lissone

La società IVM S.p.A. ha impugnato innanzi al Giudice Tributario le cartelle di pagamento notificate da Equitalia relative alla TIA del periodo 2008/2010. In primo e secondo grado le Commissioni Tributarie hanno respinto il ricorso di IVM che, da ultimo (nel 2015), ha presentato ricorso in Cassazione. Gelsia Ambiente si è costituita in giudizio. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

13 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nuovi servizi attivati ai Comuni

Nel mese di gennaio 2021 la società ha ampliato il suo perimetro di attività, stipulando nuovi contratti di servizio con i seguenti comuni:

- in data 1 gennaio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il comune di Barlassina;
- in data 1 gennaio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il comune di Cogliate.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Comune di Ceriano Laghetto - imposta comunale pubblicità

La società ha proposto ricorso alla commissione tributaria provinciale avverso provvedimento del Comune di Ceriano Laghetto con il quale veniva richiesto il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2018. L'udienza di trattazione si è tenuta il 19 gennaio 2021. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza 706/2021, depositata il 17 febbraio 2021, ha accolto il ricorso.

Sentenza Tar Lombardia-Milano su delibera CC Seregno

In data 15 febbraio 2021 il Tar Lombardia-Milano ha depositato le sentenze n. 412, 413 e 414, di accoglimento dei ricorsi con i quali era stata impugnata la Delibera del Consiglio Comunale di Seregno n. 17 del 20 aprile 2020 di approvazione del progetto di aggregazione tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A.

Deve innanzitutto rilevarsi che le stesse sono intervenute dopo il perfezionamento dell'Operazione di integrazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, che ha trovato piena attuazione con la definizione di tutti i rapporti in conformità alle previsioni delle parti. attraverso un'operazione straordinaria di scissione, che ha comportato l'acquisizione al patrimonio di AEB SpA di elementi patrimoniali provenienti dalla società "Unareti S.p.A.", il cui capitale sociale è interamente detenuto da A2A SpA. Gli elementi patrimoniali scissi in AEB SpA sono costituiti dai seguenti cespiti:

- il compendio relativo alla distribuzione del gas comprendente circa 79.000 PdR nelle provincie di Bergamo e Milano ("Ramo Distribuzione Gas");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di "A2A Illuminazione Pubblica Srl"

Contestualmente, AEB ha conferito il Ramo Distribuzione Gas a RetiPiù Srl.

Le Sentenze, meritevoli d'impugnazione sulla base di motivi di censura di particolare consistenza, non sembrano incidere direttamente sul perfezionamento dell'Operazione.

Il Tar nei dispositivi delle sentenze *de quibus* limita espressamente gli effetti dell'annullamento alla delibera del Comune e ai suoi allegati.

Secondo giurisprudenza l'annullamento dei provvedimenti di autorizzazione di una fusione/scissione non produce effetti diretti sugli atti societari di attuazione dell'Operazione e tanto meno sull'operatività delle società

risultanti dalla stessa, ovvero sulla continuità della loro attività d'impresa. La disciplina del Codice Civile sulla fusione/scissione prevede la stabilità dei relativi atti anche nell'ipotesi di una loro eventuale invalidità.

In conclusione, il Gruppo, supportato dai propri consulenti legali, ritiene che le sentenze in oggetto siano sotto più profili censurabili e che vi siano ampi margini per la proposizione di un giudizio di appello dinanzi al Consiglio di Stato e che le stesse non paiono idonee allo stato a produrre effetti giuridici diretti ed immediati sull'Operazione, sulle società e sulla continuità delle attività d'impresa.

Peraltro, con specifico riferimento alla società Gelsia Ambiente Srl, deve rilevarsi che l'Operazione non ha comportato alcuna modifica patrimoniale.

14– Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di Euro 1.746.762;
- destinare a riserva legale Euro 87.338;
- distribuire un dividendo pari ad Euro 829.712.
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 829.712.

Desio, 23 febbraio 2021

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

ALLEGATI

Allegato A Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	18.840.262	3.262.844		(1.390.736)	20.712.370	VARIE	9.637.592	1.383.133	(1.378.567)		9.642.158	11.070.212
Attrezz. industr. commerc.	1.584.064	121.818			1.705.882	VARIE	778.162	152.884			931.046	774.836
Altri beni	1.903.881	202.350	1.248	(30.155)	2.077.324	VARIE	1.023.598	227.550	(2.153)		1.248.995	828.329
imp.ti in costruzione	1.248	799.768	(1.248)		799.768	VARIE	-				-	799.768
TOTALE	22.613.018	4.386.780	-	(1.420.891)	25.578.907		11.462.269	1.763.567	(1.380.720)	-	11.845.116	13.733.791

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2019												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	16.792.231	2.155.707		(107.676)	18.840.262	VARIE	8.521.768	1.212.559	(96.735)		9.637.592	9.202.670
Attrezz. industr. commerc.	1.395.184	211.075	(22.195)		1.584.064	VARIE	662.597	137.760	(22.195)		778.162	805.902
Altri beni	1.554.164	276.517	73.200		1.903.881	VARIE	793.937	229.661			1.023.598	880.283
imp.ti in costruzione	73.200	1.248	(73.200)		1.248	VARIE	-				-	1.248
TOTALE	20.098.342	2.644.547	(22.195)	(107.676)	22.613.018		10.001.219	1.579.980	(118.930)	-	11.462.269	11.150.749

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2020												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	238.063	238.060			476.123	1.448.352
Impianti e macchinari	216.217				216.217	VARIE	72.074	72.072			144.146	72.071
Altri beni	65.915	42.605		(10.363)	98.157	VARIE	13.829	14.423	(7.314)		20.938	77.219
TOTALE	2.206.607	42.605	-	(10.363)	2.238.849		323.966	324.555	(7.314)	-	641.207	1.597.642

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2019												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-	1.924.475			1.924.475	VARIE	-	238.063			238.063	1.686.412
Impianti e macchinari	-	216.217			216.217	VARIE	-	72.074			72.074	144.143
Altri beni	-	65.915			65.915	VARIE	-	13.829			13.829	52.086
TOTALE	-	2.206.607	-	-	2.206.607		-	323.966	-	-	323.966	1.882.641

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2020											
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
immobilizzazioni immateriali											
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	7.762	969		8.731	8.719
Software	81.912		24.689		106.601	20,00	66.252	10.158		76.410	30.191
Altre immobilizzazioni immateriali	2.836.357	211.138		(11.569)	3.035.926	VARIE	1.452.980	237.749		1.690.729	1.345.197
immobilizzazioni immateriali in corso	85.398	77.725	(24.689)	(45.795)	92.639	-	-			-	92.639
TOTALE	3.021.117	288.863	-	(57.364)	3.252.616		1.526.994	248.876	-	1.775.870	1.476.746

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2019											
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Aviamenti											
Diritti di brevetto	17.450				17.450	5,57	6.792	970		7.762	9.688
Software	171.788				171.788	20,00	140.794	15.334		156.128	15.660
Altre immobilizzazioni immateriali	4.128.646	182.699			4.311.345	VARIE	2.523.130	404.838		2.927.968	1.383.377
immobilizzazioni immateriali in corso	35.589	49.809			85.398	-	-			-	85.398
TOTALE	4.353.473	232.508	-	-	4.585.981		2.670.716	421.142	-	3.091.858	1.494.123

Allegato B – Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2020 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A SpA. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A SpA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	31/12/2019	<i>(Valori all'euro)</i> 31/12/2018
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.108.939.989	5.505.348.219
ATTIVITA' CORRENTI	2.036.276.285	2.279.177.047
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		108.960.169
TOTALE ATTIVO	8.145.216.274	7.893.485.435
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-53.660.996	-53.660.996
Riserve	817.577.852	687.046.600
Risultato d'esercizio	450.622.909	373.091.108
Totale Patrimonio netto	2.843.650.509	2.635.587.456
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.431.339.832	3.182.610.695
PASSIVITA' CORRENTI	1.870.225.933	2.075.287.284
TOTALE PASSIVITA'	5.301.565.765	5.257.897.979
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.145.216.274	7.893.485.435
CONTO ECONOMICO	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383.571.770	3.742.583.396
Altri ricavi operativi	105.544.657	83.044.739
TOTALE RICAVI	4.489.116.427	3.825.628.135
COSTI OPERATIVI	4.127.459.012	3.515.873.294
COSTI PER IL PERSONALE	148.148.105	134.536.395
MARGINE OPERATIVO LORDO	213.509.310	175.218.446
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	96.355.123	90.452.044
RISULTATO OPERATIVO NETTO	117.154.187	84.766.402
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		5.723.742
GESTIONE FINANZIARIA	352.987.475	276.123.710
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	470.141.662	366.613.854
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	20.264.675	14.172.353
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	449.876.987	352.441.501
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	745.922	20.649.607
RISULTATO D'ESERCIZIO	450.622.909	373.091.108

**Allegato C –
Relazione revisore legale**



Gelsia Ambiente S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

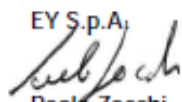
Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 1 marzo 2021

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato D – Relazione collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI GELSIA AMBIENTE SRL REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2020 la nostra attività, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• *Attività di vigilanza*

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

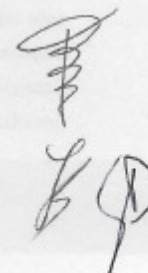
Abbiamo acquisito nel corso dell'esercizio informazioni dal soggetto tempo per tempo incaricato della revisione legale dei conti, così come nel corso dell'incontro specifico promosso dal Presidente Collegio Sindacale di AEB S.p.A dello scorso 17 febbraio 2021 e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rilevanti rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto tempo per tempo incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.



Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito dal Direttore Generale informazioni relativamente alla diffusione della pandemia Covid-19 e sulle iniziative che, anche nel rispetto delle norme e dei regolamenti emanati dalle Autorità competenti, sono state intraprese al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti che, per la funzione svolta, devono interagire con la Società.

Gli amministratori, nella nota integrativa alla sezione "fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19 manifestatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020, hanno altresì indicato di ritenere "che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale".

Per quanto concerne l'impatto degli avvenimenti successivi al 31.12.2020, segnatamente in riferimento alle sentenze del Tar Lombardia che hanno annullato gli atti del Comune di Seregno che avevano autorizzato l'integrazione del Gruppo AEB con il Gruppo A2A, nella nota integrativa ne viene illustrata la sostanziale ininfluenza; per ciò che riguarda la distribuzione degli utili proposta, la stessa appare congrua rispetto alla gestione finanziaria illustrata nel progetto di bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, fatta eccezione per la proposta di nomina della società di revisione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, messo a nostra disposizione a seguito del suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 Febbraio 2021, in merito al quale riferiamo quanto segue.

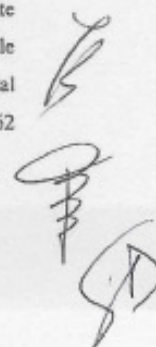
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

• *Conclusioni*

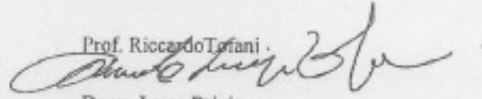
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 1.746.762 formulata dal medesimo.



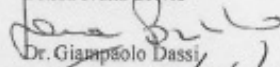
Desio, 1° marzo 2021

Il Collegio Sindacale

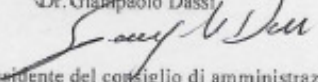
Prof. Riccardo Tofani



Dr.ssa Ivana Brivio



Dr. Giampaolo Dassi



Il presente verbale viene inviato per conoscenza al Presidente del consiglio di amministrazione.